



Comune di Cinisello Balsamo
Città Metropolitana di Milano

ORIGINALE

Data: 08/04/2019

GC N. 81

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.2 COMMI 594 E SEGUENTI LEGGE 244/2007 NONCHE' APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 16 LEGGE 111/2011 - APPROVAZIONE RELAZIONE CONSUNTIVA 2018 E NUOVO PIANO TRIENNALE 2019-2021.

L'anno duemiladiciannove addì 08 del mese di aprile alle ore 15:50, si è riunita la Giunta Comunale presieduta da: Il Sindaco Ghilardi Giacomo .

Presenti gli Assessori Comunali:

1	GHILARDI GIACOMO	Sindaco	Presente
2	BERLINO GIUSEPPE	Vice Sindaco	Assente
3	MAGGI DANIELA	Assessore	Presente
4	PARISI GIUSEPPE	Assessore	Presente
5	ZONCA ENRICO	Assessore	Presente
6	DE CICCO VALERIA	Assessore	Presente
7	FUMAGALLI MARIA GABRIELLA	Assessore	Assente
8	VISENTIN RICCARDO	Assessore	Presente

Assiste alla seduta Il Segretario Generale Marchianò Vincenzo.

Componenti presenti n. 6

Il Sindaco, riconosciuta la validità della seduta, invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART.2 COMMI 594 E SEGUENTI LEGGE 244/2007 NONCHE' APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 16 LEGGE 111/2011 - APPROVAZIONE RELAZIONE CONSUNTIVA 2018 E NUOVO PIANO TRIENNALE 2019-2021.

Premessa

Il nostro Ente ha adottato, con deliberazione n. 87 del 28/03/2018 il piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art.2 commi 594 e seguenti legge 244/2007, per il periodo 2018-2020.

Il comma 595 stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio di pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

I dirigenti interessati, in osservanza a quanto disposto dal comma 597 che impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente, hanno provveduto a redigere il report annuale, indicante a consuntivo le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi fissati con le linee guida del Piano Triennale 2018/2020, con particolare riferimento alle azioni svolte nel 2018.

Oltre alle attività di cui sopra, si richiama l'articolo 16 del D.L. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, che nel disciplinare i piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, si distingue per la contemporanea presenza, da un lato, di uno strumento volto ad incentivare gli enti a ridurre le proprie spese anche oltre i limiti che le varie normative di settore già imporrebbero e, dall'altro, offre uno degli strumenti applicabili per finanziare le politiche di incentivazione economica del personale pubblico.

In particolare, il comma 4 del citato D.L. n. 98/2011 dispone che *"...le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari."*

Il successivo comma 5 precisa che *"...in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (...) possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del D.Lgs n. 150/2009. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti"*

risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo”.

La disposizione più recente di fatto integra e ingloba la norma del 2007, poiché le tipologie di attività prese in considerazione dalla Legge 111/2011 fanno riferimento a categorie di azioni che comprendono e riassorbono quelle più settorialmente considerate dalla Legge 244/2007.

Infatti, sono state inserite del PEG come integrato con il Piano della Performance approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 dell'11/1/2018 e successive variazioni, facendo riferimento all'art 16, commi da 4 a 6 sopra riportati, della Legge 111/2011.

Le azioni di razionalizzazione indicate nella citata deliberazione per l'anno 2018 hanno riguardato i seguenti ambiti:

PARTE PRIMA

Obiettivi ex art.2 commi 594 e seguenti legge 244/2007

- 1) strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 2) fotocopiatrici e multifunzione;
- 3) mezzi motorizzati di servizio;
- 4) beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

PARTE SECONDA

Obiettivi inseriti nel PEG-Piano della Performance con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 dell'11 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 16, commi da 4 a 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

- 5) Spese di funzionamento (spese legali)
- 6) Spese per il personale (spese per il personale non di ruolo)

Gli uffici competenti afferenti all'Area Coordinamento Strategico, Programmazione e Controllo, hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del Piano Triennale di Razionalizzazione delle voci di spesa indicate dal suddetto articolo 16, commi da 4 a 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, dai vari dirigenti interessati, documento che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A).

I risultati evidenziati in questa relazione, sono stati certificati dal Nucleo di Valutazione con atto prot. n. 25377/2019 del 21/03/2019, in quanto tutti inseriti nel citato PEG/Piano della Performance 2018-2020.

In questa sede si viene inoltre a proporre l'aggiornamento del piano di razionalizzazione per gli anni 2019-2021, distinguendo gli obiettivi specificatamente afferenti alle disposizioni della Legge 244/2007 da quelli riferiti alla Legge 111/2011.

L'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante dello stesso, riporta il resoconto della razionalizzazione e riqualificazione delle spese già posta in essere nell'anno 2018, come è stato

sottoposto all'approvazione dei deputati organi di controllo, mentre l'**Allegato B**, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, è dedicato al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione delle spese per il triennio 2019-2021, il quale fa particolare riferimento alle azioni previste per il 2019, azioni che saranno inserite nel Piano Esecutivo di Gestione 2019-2021, in corso di predisposizione.

Di seguito si richiamano alcune premesse di metodo e di merito formulate sulla scorta di quelle che, dal 2011 ad oggi, sono state le interpretazioni date alla norma principalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e dalla Corte dei Conti.

Anzitutto va ribadito come il termine del 31 marzo di ciascun anno per l'adozione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione delle spese, indicato al quarto comma dell'art. 16 del D.L. n. 98/2011, risulta essere un termine ordinatorio e non perentorio. Sul punto, tra l'altro, si è pronunciata la Sezione regionale di Controllo per l'Emilia Romagna della Corte dei Conti nella propria deliberazione n. 398/2012.

Da ciò ne consegue la possibilità di adottare il piano anche oltre tale termine, senza che questo incida sulla legittimità e sull'efficacia dello stesso.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che, in merito all'utilizzo soggettivo annuale di quota parte dei risparmi legati ai piani di razionalizzazione per la contrattazione integrativa, i richiami del legislatore a varie fattispecie di spesa (ad es.: riordino e ristrutturazione amministrativa, semplificazione e digitalizzazione, riduzione dei costi della politica e di funzionamento, appalti di servizio, ecc.), non faccia riferimento alle singole strutture e/o dipendenti eventualmente coinvolti, quanto alla generalità dell'Amministrazione intesa nel suo complesso, con la conseguenza che *"...le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50% del totale) vanno quindi riferite alla generalità dei dipendenti, a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione..."* (MEF, RGS, Igop, Parere reso alla Provincia di Prato il 24/04/2013).

Il piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2019-2021 di cui all'Allegato B è strutturato determinando, per ogni singola voce o per aggregati omogenei di spesa, gli obiettivi di risparmio in termini fisici e/o in termini finanziari.

Le voci che sono prese in considerazione, anche in continuità con l'esperienza pregressa nonché in ossequio dei vincoli di legge sono:

PARTE PRIMA

Obiettivi ex art.2 commi 594 e seguenti legge 244/2007
--

- 1) strumentazione informatica, rete di trasmissione dati, telefonia fissa e telefonia mobile;
- 2) fotocopiatrici e multifunzione;
- 3) mezzi motorizzati di servizio;
- 4) beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

PARTE SECONDA

Obiettivi inseriti nel PEG-Piano della Performance con deliberazione di Giunta Comunale n. 1 dell'11 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 16, commi da 4 a 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111

5) Spese di funzionamento (spese legali)

6) Spese per il personale (spese per il personale non di ruolo)

Annualmente lo stesso continuerà ad essere oggetto di verifica ed eventuale aggiornamento delle previsioni, che potranno avvenire anche in termini incrementali rispetto a quanto precedentemente ipotizzato (sia a livello di voci precedentemente non incluse nel piano che di risparmi stimati), così come anche il resoconto finale dell'anno precedente – che determinerà, come si è detto, l'effettivo ammontare delle risorse utilizzabili l'anno successivo a livello di fondo per la contrattazione integrativa – potrà discostarsi dalle previsioni su cui si basava, senza determinare con ciò la perdita di quelle risorse derivanti da risparmi che fossero stati sottostimati in sede previsionale ma a consuntivo effettivamente conseguiti e certificati.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottolineato come le economie connesse alle spese per il personale possono essere considerate quali risparmi aggiuntivi, rilevanti ai sensi del citato art. 16, solo nel caso eccedano le misure di contenimento già previste a legislazione vigente.

In generale, i risparmi oggetto del piano di razionalizzazione, oltre a dover essere "effettivi", devono avere il carattere della strutturalità, senza portare alla riduzione dei servizi resi alla collettività, così come puntualizzato dalla Corte dei Conti.

Nel resoconto delle operazioni di razionalizzazione e riqualificazione delle spese sostenute nell'anno 2018 rispetto alle medesime spese sostenute nel 2017, di cui all'**Allegato A**, e nel nuovo piano triennale di razionalizzazione per il triennio 2019-2021 di cui all'**Allegato B** sono state scelte quelle il cui risultato può essere misurato in termini oggettivi in relazione alla situazione di partenza.

Nei documenti allegati al presente provvedimento ciascun intervento è caratterizzato da una parte descrittiva che, dopo una breve analisi della situazione di partenza e del quadro normativo di riferimento (soprattutto nel caso di norme che già dettino limitazioni ed obblighi di riduzione annuale della relativa spesa, sia in termini assoluti che eventualmente in termini percentuali), andrà ad individuare sinteticamente la singola misura di razionalizzazione prevista e la dinamica che potrà portare al risultato atteso, il risultato stesso in termini previsionali e, conseguentemente, l'economia che si stima di realizzare o che si è realizzata.

Le risorse derivanti dai risparmi di spesa aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa vigente possono essere rese disponibili sul fondo delle risorse decentrate se a consuntivo sarà accertato da parte dei Revisori dei Conti il raggiungimento degli obiettivi fissati per le varie voci di spesa previste nel piano.

Il nuovo Piano Triennale 2019/2021 di razionalizzazione verrà reso pubblico attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione comunale, così come stabilito dal comma 598 della legge finanziaria 2008 che prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005 art. 54, come sostituito dall'art. 52, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Capo Area

Dott. Gianluca Caruso

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione che precede;

Richiamato integralmente e fatto proprio il contenuto della relazione che precede, nonché gli allegati alla stessa, parti integrante della presente deliberazione;

Visti:

- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 19 marzo 2019, con cui è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28 marzo 2019, che ha approvato il Bilancio Pluriennale 2019-2021;
- Il Piano Esecutivo di Gestione, organicamente unificato con il Piano della "Performance" per il triennio 2018-2020, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2018;
- La deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 10 gennaio 2019 di assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione provvisorio per l'esercizio 2019-2021;
- l'art. art.2 commi 594 e seguenti legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- l'art. 16, commi da 4 a 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

Visto il rendiconto del piano di razionalizzazione per l'anno 2018, di cui all'allegato A alla presente deliberazione;

Visto il piano di razionalizzazione 2019-2021, di cui all'allegato B alla presente deliberazione, piano che tiene conto delle disposizioni delle citate norme: art. 2, commi 594-595 Legge 244/2007 e art. 16, commi 4-6 della Legge 111/2011;

Visto che il piano triennale 2019/2021 verrà reso pubblico attraverso il sito istituzionale dell'amministrazione comunale, così come stabilito dal comma 598 che prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e dell'art. 54 del Decreto Legislativo n. 82 del 2005 art. 54, come sostituito dall'art. 52, comma 3, lettera d), d.lgs. n. 33 del 2013;

Visti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, allegati al presente atto;

Ad unanimità di voti favorevoli:

DELIBERA

1. Di approvare la relazione annuale consuntiva per l'anno 2018 indicante le azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi fissati con le linee guida del Piano Triennale 2018/2020, allegato A) parte integrante del presente atto;
2. Di approvare ai sensi dell'articolo. 2, commi 594 e seguenti, della Legge 24/12/2007 n. 244, e ai sensi dell'art. 16, commi 4-6, della Legge 5 luglio 2011, n. 111 il Piano Triennale di razionalizzazione 2019/2021 con le azioni previste nell'allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante, dando atto che lo stesso è passibile di aggiornamenti ed integrazioni formalizzati con successive deliberazioni di Giunta Comunale, in coerenza con i documenti di programmazione;

3. Di dare atto che la presente deliberazione viene trasmessa alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente così come disposto dall'art. 2 comma 597 L. 244/2007, unitamente al rendiconto della gestione per l'anno 2018;
4. Di rendere pubblico il presente atto con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs 165/2001 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale, sul sito istituzionale dell'Ente;
5. Di demandare al Capo Area Coordinamento Strategico Programmazione e Controllo la predisposizione e l'invio alla Giunta Comunale, mediante la rilevazione delle azioni intraprese per la razionalizzazione di cui sopra, da parte dei dirigenti interessati, della relazione consuntiva che sarà trasmessa agli organi competenti ai sensi dell'art. 2 comma 597 della Legge 244/2007;
6. di dare comunicazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative ed alla RSU dell'adozione della presente deliberazione;
7. Di dare infine atto che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 non sussiste alcun conflitto d'interesse, nemmeno potenziale, nei confronti né del Responsabile del procedimento né del Dirigente competente.

Successivamente ad unanimità di voti favorevoli:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 e seg. D.Lgs. 82/2005.

Il Sindaco Ghilardi Giacomo

Il Segretario Generale Marchianò Vincenzo

